

Promemoria VIPS a Joe Biden: la strada francese verso la guerra mondiale

 movisol.org/promemoria-vips-a-joe-biden-la-strada-francese-verso-la-guerra-mondiale

Redazione MoviSol - 28 MAR 2024

Il 24 marzo, i Veteran Intelligence Professionals for Sanity (VIPS), un'organizzazione di ex ufficiali delle Forze Armate e dei servizi segreti statunitensi, hanno inviato un avvertimento urgente al Presidente Biden invitandolo a evitare la strada verso il conflitto nucleare proposta dal Presidente francese Macron.

La nota inizia così: “La Francia si starebbe preparando ad inviare in Ucraina, in un futuro non troppo lontano, una forza di circa 2.000 uomini, più o meno una brigata rinforzata composta da un battaglione corazzato e due battaglioni meccanizzati, con truppe di supporto logistico, del genio e di artiglieria”.

“Questa forza è puramente simbolica, in quanto non avrebbe alcuna capacità di sopravvivenza in un moderno conflitto ad alta intensità della portata e delle dimensioni di quello che sta avvenendo oggi in Ucraina. Essa non verrebbe dispiegata direttamente in una zona di conflitto, ma servirebbe o come (1) una forza di proiezione/cavo d'innescio per fermare l'avanzata della Russia; o (2) una forza sostitutiva dispiegata in una zona non attiva per liberare i soldati ucraini per i compiti di combattimento”. Secondo quanto riferito, la brigata francese verrebbe integrata da unità più piccole provenienti dagli Stati baltici.

“Questo significherebbe introdurre truppe da combattimento di un Paese della NATO in un teatro di guerra, rendendole ‘obiettivi legittimi’ secondo la legge di guerra”. Sebbene il Presidente Macron possa credere che la Russia non attaccherebbe le truppe francesi, i VIPS avvertono che è molto probabile che la Russia “distrugga/degradi rapidamente” la capacità di combattimento di qualsiasi contingente di questo tipo. In tal caso, Macron potrebbe calcolare che l'alleanza della NATO interverrebbe in base all'articolo 5 della Carta della NATO. “Tale intervento assumerebbe probabilmente la forma di aerei operanti dai Paesi della NATO – e forse includerebbe missioni di interdizione contro obiettivi tattici all'interno della Russia.

“Dottrinalmente, e per diritto legale, la risposta della Russia sarebbe quella di lanciare attacchi di rappresaglia anche contro obiettivi nei Paesi della NATO. Se poi la NATO attacca obiettivi strategici all'interno della Russia, a quel punto la dottrina nucleare russa prenderebbe il sopravvento e i centri decisionali della NATO verrebbero colpiti con armi nucleari”.

Di fronte a questo pericolo, i firmatari della nota VIPS esortano europei e americani a comprendere che la proposta francese porterebbe a una “inevitabile autodistruzione”. La nota completa può essere letta su <https://consortiumnews.com/2024/03/25/vips-memo-the-french-road-to-nuclear-war/>. Tra i firmatari ci sono nomi ben noti ai nostri lettori, tra cui William Binney, Graham E. Fuller, Jim Jatras, Larry Johnson, Col. Douglas Macgregor, Ray McGovern, Scott Ritter (foto) e Coleen Rowley.

Nota di avvertimento del gruppo direttivo dell'ex intelligence americana all'attenzione del presidente americano Biden

controinformazione.info/nota-di-avvertimento-del-gruppo-direttivo-dell'ex-intelligence-americana-all'attenzione-del-presidente-americano-biden

27 Marzo 2024



di Dominique Delaward

NOTA DI AVVISO PER: Il Presidente [Joe Biden]

DA: Professionisti veterani dell'intelligence:

OGGETTO: Sull'orlo della guerra nucleare Signor Presidente:

Secondo quanto riferito, la Francia si sta preparando a inviare in Ucraina, in un futuro non troppo lontano, una forza di circa 2.000 uomini – più o meno una brigata rinforzata composta da un battaglione corazzato e due battaglioni meccanizzati, con truppe di supporto logistico, ingegneria e artiglieria.

Questa forza è puramente simbolica, poiché non avrebbe alcuna possibilità di sopravvivere in un moderno conflitto ad alta intensità delle caratteristiche e della portata di ciò che sta accadendo oggi in Ucraina. Non verrebbe schierato direttamente in una zona di conflitto, ma servirebbe (1) come forza di schermatura/trappola per fermare l'avanzata della Russia, o (2)

come sostituto della forza schierata in un'area non attiva per liberare i soldati ucraini per il combattimento. La brigata francese sarebbe stata integrata da unità più piccole provenienti dagli Stati baltici.

Ciò equivarrebbe a introdurre truppe da combattimento di un paese NATO in un teatro di guerra, rendendole “bersagli legittimi” secondo le leggi di guerra.

Apparentemente queste unità non hanno un mandato NATO. Per la Russia, tuttavia, potrebbe trattarsi di una distinzione inutile. La Francia sembra scommettere – ingenuamente – che la sua adesione alla NATO impedirebbe alla Russia di attaccare le truppe francesi. Al contrario, è molto probabile che la Russia attaccherà qualsiasi contingente francese o baltico in Ucraina e ne distruggerà o degraderà rapidamente la capacità di combattimento.

In questo caso, il presidente francese Macron potrebbe calcolare che, dopo gli attacchi russi contro le truppe dei paesi membri della NATO – sotto mandato NATO o meno – **potrebbe invocare l'articolo 5 della Carta NATO e far intervenire l'alleanza.** Tale intervento probabilmente assumerebbe la forma di aerei operanti dai paesi della NATO – e forse includerebbe missioni di interdizione contro obiettivi tattici all'interno della Russia.



Sull'orlo della guerra nucleare?

Dal punto di vista dottrinale e legale, la Russia risponderebbe lanciando attacchi di ritorsione contro obiettivi nei paesi della NATO. **Se la NATO attaccasse obiettivi strategici all'interno della Russia, la dottrina nucleare russa prenderebbe il sopravvento e i centri decisionali della NATO verrebbero colpiti con armi nucleari.**

Non crediamo che la Russia lancerà un attacco nucleare contro gli Stati Uniti, ma lasciamo piuttosto che siano gli Stati Uniti a decidere se vogliono rischiare la distruzione preparandosi a lanciare un attacco nucleare contro la Russia. Detto questo, le forze strategiche della Russia sono migliorate al punto che in alcuni settori – ad esempio i missili ipersonici – la loro capacità supera quella degli Stati Uniti e della NATO.

In altre parole, la tentazione russa di colpire per prima potrebbe essere un po' più forte che nelle crisi passate, e siamo un po' meno convinti che la Russia voglia “arrivare per seconda”.

Un altro fattore preoccupante è che i russi probabilmente credono che la follia di Macron abbia la tacita approvazione di alcuni funzionari statunitensi e occidentali, che sembrano alla disperata ricerca di un modo per cambiare la traiettoria della guerra in Ucraina, soprattutto con l'avvicinarsi delle elezioni.

PER IL GRUPPO DIRETTIVO, PROFESSIONISTI VETERANI DELL'INTELLIGENCE PER LA SANITÀ

William Binney, ex direttore tecnico, analisi geopolitica e militare globale, NSA; co-fondatore del Centro di ricerca sull'automazione SIGINT (in pensione)

Marshall Carter-Tripp , ufficiale del servizio estero (in pensione) ed ex direttore dell'ufficio di intelligence e ricerca del Dipartimento di Stato

Bogdan Dzakovic, ex maresciallo dell'aeronautica federale e capo della squadra rossa, FAA Security, (in pensione) (associato VIPS)

Graham E. Fuller, vicepresidente del National Intelligence Council (in pensione)

Philip Giraldi, CIA, Direttore delle operazioni (in pensione)

Matthew Hoh, ex capitano, USMC, Iraq e ufficiale del servizio estero, Afghanistan (VIP associati)

James George Jatras, ex diplomatico statunitense ed ex consigliere per la politica estera della leadership del Senato (Associate VIPS)

Larry C. Johnson, ex ufficiale antiterrorismo della CIA e del Dipartimento di Stato

John Kiriakou, ex ufficiale antiterrorismo della CIA ed ex investigatore senior della commissione per le relazioni estere del Senato

Karen Kwiatkowski, ex tenente colonnello (in pensione) dell'aeronautica americana, nell'ufficio del Segretario alla Difesa che monitorava la fabbricazione di bugie sull'Iraq, 2001-2003.

Douglas Macgregor, colonnello, USA (in pensione) (VIPS associato)

Ray McGovern , ex ufficiale di fanteria e intelligence dell'esercito americano e analista dell'intelligence

CIA; Consigliere presidenziale della CIA (in pensione)

Elizabeth Murray, ex vice capo dell'intelligence nazionale per il Medio Oriente,

National Intelligence Council e analista politico della CIA (in pensione)

Todd E. Pierce, MAJ, avvocato giudice dell'esercito americano (in pensione)

Pedro Israel Orta , ex ufficiale della CIA e dell'intelligence (ispettore generale)

Scott Ritter, ex MAJ, USMC; ex ispettore delle armi delle Nazioni Unite, Iraq

Coleen Rowley, agente speciale dell'FBI ed ex consulente legale della divisione di Minneapolis (in pensione)

Lawrence Wilkerson , colonnello degli Stati Uniti, in pensione, illustre professore in visita, College of William and Mary (VIP associati)

Sarah G. Wilton, CDR, USNR, (in pensione); Agenzia di intelligence della difesa (in pensione)

Kirk Wiebe, ex analista principale, SIGINT Automation Research Center, NSA

Robert Wing, ex ufficiale dei servizi esteri (VIP associati)

Ann Wright , colonnello di riserva dell'esercito americano in pensione ed ex diplomatico statunitense che si dimise nel 2003 per opporsi alla guerra in Iraq.

Generale Dominique Delawarde

Fonte: [Reseau International](#)

Traduzione: Gerard Trousson